

## Interventi dei sindacati di polizia Sap e Silp Cgil

# «Organici spremuti Siamo stanchi di promesse vuote di rafforzamento»

**Pisa** Il **Sindacato Autonomo di Polizia** non ha più intenzione di tacere. «Ancora una volta i poliziotti diventano bersaglio fisico e politico. Da una parte ci sono i nostri uomini e le nostre donne, che garantiscono ordine e sicurezza nelle piazze, dall'altra chi (politici, organizzatori o finti pacifisti) soffia sul fuoco e trasforma la protesta in scontro, usando la piazza come palcoscenico elettorale sulla pelle dei poliziotti», dice Luca Collecchi, segretario provinciale del Sap Pisa. «Noi non siamo – aggiunge – né a destra né a sinistra: siamo lo Stato, siamo lo scudo dei cittadini. E pretendiamo rispetto. Gli scontri non nascono dal nulla: dietro c'è un metodo, uno schema ormai chiaro, che vede in prima linea gruppi organizzati con l'unico obiettivo di provocare e colpire la polizia. Una strategia nazionale che sfrutta l'onda mediatica e che trova sponde in certa politica e in chi non ha il coraggio di condannare fino in fondo la violenza. Chi davvero sta con la legalità lo dimostri con i fatti, non con slogan e dichiarazioni da campagna elettorale».

La segreteria del Silp Cgil di Pisa, con il segre-

tario provinciale Gabriele Prato, a seguito dell'avvenuta manifestazione dei sindacati e dei movimenti a favore della Palestina martoriata dalla guerra, comunica «di aver aderito simbolicamente alla stessa a nome di tutti i poliziotti democratici che hanno a cuore il diritto internazionale alla vita e alla solidarietà». Relativamente ai fatti accaduti, il Silp Cgil «esprime piena solidarietà ai colleghi rimasti feriti. Anche a Pisa le forze dell'ordine sono sempre più spremute. Siamo stanchi di sentirci fare promesse di adeguamento organico, che come al solito rimangono inadempite».



Nella foto poliziotti in servizio durante la manifestazione di venerdì scorso organizzata da sindacati e movimenti studenteschi per la situazione in Palestina



Peso:15%